



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 02.02.2011

Oggetto: Comune di Bosa - Lavori di restauro di unità facenti parte del complesso delle “Antiche conchiere – Sas Conzas” - Ricostruzione di una “concia” in area perimetrata Hi4 ai sensi dell’art. 27 comma 2 lettera d delle N.A. del P.A.I. - Parere di ammissibilità

L’anno duemilaundici, addì due del mese di Febbraio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione del 31.01.2011, prot. n.667, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Sebastiano Sannitu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente		X
Andrea Prato	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 633 del 31.01.2011, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Sebastiano Sannitu.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.6

DEL 02.02.2011

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art. 31 "Procedura transitorie";

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

CONSIDERATO l'art. 27, comma 2 delle N.A. del P.A.I., che dispone che "in materia di patrimonio edilizio pubblico e privato nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata sono consentiti esclusivamente:

- a. la demolizione di edifici senza possibilità di ricostruzione nello stesso sito e sempre a condizione che i lavori non creino ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- d. le opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli edifici;

CONSIDERATO che il complesso delle "Antiche Concerie – Sas Conzas" è stato dichiarato Monumento Nazionale con Decreto del Ministro dei Beni Culturali e Ambientali del 17 ottobre 1989;

CONSIDERATO che in data 11.02.2009, Prot. n. 5294, il Servizio del Genio Civile di Oristano ha trasmesso alla DG dell'Assessorato dei Lavori Pubblici una relazione, in seguito trasferita a questo Servizio, che riassumeva la situazione delle pratiche inerenti le "conce" di Bosa fino ad allora pervenute agli uffici del Genio. Tali pratiche presentate dal Comune di Bosa si riferiscono ad interventi definiti di "restauro e risanamento conservativo" e sono state trasmesse agli uffici del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.6

DEL 02.02.2011

Genio Civile con la richiesta di verificare la necessità di predisporre uno studio di compatibilità idraulica. Tra gli interventi richiesti vi erano anche la realizzazione di unità abitative, il completo rifacimento di elementi costitutivi degli edifici, quali solai e coperture, e la completa ricostruzione di una conca crollata (Ditta Passino-Bozzano). Il Servizio del Genio Civile di Oristano formulava le seguenti osservazioni:

- le proposte di intervento devono essere corredate da apposite dichiarazioni di ammissibilità e compatibilità con le prescrizioni del P.A.I. e di conformità agli strumenti urbanistici, redatte dall'Amministrazione concedente (Comune di Bosa), come esplicitato nella circolare dell'Assessore ai Lavori Pubblici, trasmessa con nota Prot. n°876/GAB del 21/04/2006 ;
- le opere previste non devono rientrare tra le fattispecie degli interventi di ristrutturazione edilizia, i quali non sono ammissibili nelle aree a pericolosità molto elevata (Hi4) ai sensi dell'art. 27 delle N.A. del P.A.I.;
- gli interventi proposti non devono aumentare il carico insediativo con l'introduzione di nuovi elementi a rischio in aree attualmente dismesse, con conseguente incremento del rischio stesso, come stabilito all'art.23 comma 10 delle N.A. del P.A.I. e all'art.27 comma 2 lettera *h* delle medesime Norme, che regola i mutamenti di destinazione d'uso;

Successivamente il Genio Civile di Oristano ricevette altre pratiche tra le quali quella della Ditta Passino-Bozzano ritrasmessa corredata dalla dichiarazione di ammissibilità e non più finalizzata all'uso residenziale.

A conclusione della relazione di cui sopra (Prot. n. 5294 dell' 11.02.2009), il Genio Civile, considerato che le tematiche delle istanze in oggetto, ineriscono ad aspetti applicativi ed interpretativi delle Norme di Attuazione del P.A.I. propose di trasmettere le pratiche alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni per le competenti valutazioni in ordine ai seguenti aspetti:

- stabilire se gli interventi proposti rientrano nelle fattispecie previste dall' art. 27, comma 2 lettera d delle Norme di attuazione del PAI, così come definiti dall'art.3 del DPR 6.6.2001, n° 380 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* dove vengono definiti gli "*interventi di restauro e risanamento conservativo*" e gli "*interventi di ristrutturazione edilizia*");
- indicare quale destinazione d'uso può essere consentita a seguito degli interventi di restauro e risanamento conservativo degli edifici storici;
- valutare la possibilità di ricostruire, secondo gli elementi formali e strutturali originari, una



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.6

DEL 02.02.2011

concia completamente crollata.

VISTA la richiesta di incontro pervenuta in data 11.02.2009, con nota, Prot. n. 1642, al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della D.G. Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna dall'Ufficio Tecnico del Comune di Bosa, allo scopo di definire modalità univoche e condivise in merito all'applicazione delle normative e dare risposte ai soggetti privati che sollecitavano decisioni in merito alle pratiche in oggetto;

TENUTO CONTO dell'incontro tenutosi in data 02.12.2009, (convocazione Prot. n.3954 del 24.11.2009), con l'Amministrazione comunale di Bosa e il Genio Civile di Oristano;

CONSIDERATE le valutazioni trasmesse con nota Prot. n° 4455 del 24.12.2009 dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni al Genio Civile di Oristano e al Comune di Bosa a cui si era congiuntamente pervenuti in ordine agli aspetti sottoposti all'attenzione della Direzione Generale dell'Agenzia Regionale di Distretto Idrografico durante l'incontro di cui sopra, di seguito riportate:

- in merito al parere richiesto sugli interventi che rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 27 comma 2 lettera *d* delle norme di attuazione del P.A.I., (opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli edifici) così come definiti dall'art. 3 del D.P.R. 06.06.2001, n° 380, in accordo con la circolare dell'Assessore ai Lavori Pubblici trasmessa con nota prot. n° 876/GAB del 21.04.2006, si ritiene di competenza del Comune di Bosa (soggetto "proponente/concedente") l'accertamento dell'ammissibilità degli interventi proposti, unitamente alla verifica della sussistenza della conformità agli strumenti urbanistici e dell'acquisizione di tutti i necessari provvedimenti di assenso;
- relativamente agli aspetti relativi alla destinazione d'uso che può essere consentita a seguito degli interventi di restauro e risanamento conservativo degli edifici storici, in relazione alla condizione di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4), si ritiene che possa essere consentita esclusivamente la destinazione d'uso originaria ed è compito del Comune vigilare sul rispetto della stessa. Eventuali mutamenti di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 27, c. 2 lett. h, potrebbero pertanto essere disposti solo a seguito della realizzazione e del collaudo di specifici interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio;
- per quanto concerne la possibilità di ricostruire, secondo gli elementi formali e strutturali originari, una concia completamente crollata, il Servizio ritiene ciò non ammissibile in quanto, ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera a delle norme di attuazione del PAI, è consentita la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.6

DEL 02.02.2011

demolizione di edifici senza possibilità di ricostruzione nello stesso sito e sempre a condizione che i lavori non creino ostacoli al regolare deflusso delle acque.

In considerazione del fatto che l'Amministrazione comunale sosteneva invece che se si considerano "le Conce" nel loro complesso, la ricostruzione di una concia, in quanto parte integrante del monumento storico, rientra fra gli interventi di restauro, il Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni consigliò di sottoporre tale quesito alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, chiedendo che venisse definito in maniera esplicita se tale intervento potesse essere qualificato quale "restauro". In caso affermativo la problematica delle conce di Bosa sarebbe potuta essere sottoposta all'attenzione del Comitato Istituzionale per un parere in merito;

CONSIDERATO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Sardegna, nota Prot. n. 17971 del 24.11.2010, reso su specifico quesito formulato dal Comune di Bosa in relazione alla pratica della Ditta Passino-Bozzano, precedentemente descritta, sulla base delle indicazioni emerse nel corso dell'incontro tecnico di cui sopra e trasmesso dal Genio Civile di Oristano al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni con nota Prot. n. 43166 del 16.12.2010, che esprime il principio che il complesso delle "Antiche Concerie – Sas Conzas" costituisca un insieme monumentale unitario, tutelato con Decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e che quindi il concetto di restauro debba essere inteso in applicazione al sistema dell'intero isolato, pertanto la ricostruzione della concia mancante si configura come intervento di restauro urbano. La Soprintendenza, sottolineando come il carattere di unicità del complesso monumentale e il suo prolungato stato di abbandono e degrado impongano interventi di restauro urgenti ed allargati al maggior numero di unità, chiede che venga posta all'attenzione del Comitato Istituzionale affinché si esprima in merito all'ammissibilità dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera d delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della D.G. Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna del 18.01.2011, inerente la problematica in oggetto, nella quale si ritiene necessario sottoporre la problematica all'attenzione del Comitato Istituzionale per un parere di ammissibilità dell'intervento proposto ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera d delle Norme di Attuazione del P.A.I. e in deroga al divieto di ricostruzione di edifici in demolizione come prescritto all'art. 27, comma 2, lettera a delle medesime Norme;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.6

DEL 02.02.2011

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO necessario che il Comitato Istituzionale si esprima sull'ammissibilità dell'intervento di ricostruzione di una conca interamente crollata in area a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ai sensi dell'*art. 27, comma 2, lettera d* delle N.A. del P.A.I. in quanto facente parte del complesso monumentale delle "Antiche Concerie – Sas Conzas" e in deroga all'*art. 27, comma 2, lettera a* delle medesime Norme.

DELIBERA

- l'ammissibilità dell'intervento di ricostruzione di una conca interamente crollata in area a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ai sensi dell'*art. 27, comma 2, lettera d* e in deroga all'*art. 27, comma 2, lettera a* delle N.A. del P.A.I., in quanto facente parte del complesso monumentale delle "Antiche Concerie – Sas Conzas" in Comune di Bosa;
- che eventuali danni che dovessero essere arrecati da fenomeni di inondazione saranno a carico del privato che ha proceduto al recupero di edifici dismessi;
- che l'Amministrazione comunale di Bosa provveda a vigilare sul rispetto dell'*art.23 comma 10* e dell'*art.27 comma 2 lettera h* delle N.A. del P.A.I.;

La presente Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Bosa per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Sebastiano Sannitu